

Zeitschrift: Rivista Militare Ticinese
Herausgeber: Amministrazione RMSI
Band: 9 (1936)
Heft: 5

Titelseiten

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 18.01.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

RIVISTA MILITARE TICINESE

ORGANO DELLA SOCIETA' CANTONALE TICINESE DEGLI UFFICIALI
ESCE OGNI DUE MESI

Redazione: Col. A. BOLZANI — Capit. D. BALESTRA.

Amministrazione: Capit. CARLO ARNOLD, Lugano - Tel. 1, 21 — Conto Chèque postale N° 53.

ABBONAMENTI: Per un anno: nella Svizzera Fr. 3.—.

La nuova organizzazione dell'Esercito

Il valore combattivo di un esercito è dato da fattori diversi. L'istruzione e l'organizzazione sono ugualmente importanti. Il fattore più importante e, alla fine decisivo, è però quello spirito semplice del soldato il quale fa sì che colui che ne è animato compie il suo dovere ovunque lo si impieghi, nella fiducia che ogni altro agisca come lui.

Ma anche lo spirito è legato ad una istruzione, ad un armamento ed ad una organizzazione, che rispondano alle esigenze della guerra.

Con queste parole di introduzione, il Consiglio Federale trasmette all'Assemblea Federale il messaggio del 19 giugno 1936, sulla nuova organizzazione delle truppe.

Prima della grande guerra dal 1914 al 1918, l'armamento e l'organizzazione del nostro esercito rispondevano ai bisogni della difesa nazionale. Da allora la tecnica di guerra ha fatto progressi enormi: un rafforzamento ed una riorganizzazione dell'esercito sono diventati una necessità impellente ed un preciso dovere.

La nostra costante politica di neutralità, riduce il compito del nostro esercito alla difesa del paese nel vero e stretto senso della parola. Si potrebbe pensare che questa limitazione faciliti il compito dell'esercito.

Se si esamina più da vicino la questione, si deve invece riconoscere che, in parte appunto a causa di questa limitazione nel campo operativo, il compito da assolvere è reso più difficile.

Infatti la neutralità assoluta ci costringe a premunirci in modo identico verso tutti gli Stati vicini: essa ci obbliga però anche ad aspettare per così dire, coll'arma al piede, da qual parte verrà eventualmente la minaccia o l'attacco. Siccome però, in caso di pericolo di guerra, ciò non potrà essere riconosciuto immediatamente, è necessario